

**I**
**«ECCCELLENZA
AUTOSTRADE
DEL MARE»**

di Emanuele Imperiali VII

«Autostrade del mare eccellenza nazionale»

Ennio Cascetta, amministratore Ram: «Confermare gli incentivi Marebonus e definirne altri, come Med Atlantic Ecobonus, per evitare il ritorno al tutto-strada»

di Emanuele Imperiali

Professore Cascetta, amministratore Ram, a che punto è il progetto delle Autostrade del mare?

«Le Autostrade del Mare sono un'eccellenza nazionale: l'Italia è prima in Europa per traffico Ro-Ro, 24% del mercato, e Ro-Pax, 20,6%. Contribuiscono a rendere sostenibile il sistema logistico: nel 2018 il traffico sulle Autostrade è stato 1.379 milioni di veicoli per km, pari a circa il 7% del traffico autostradale nazionale, con un risparmio di esternalità negative di oltre 624 milioni rispetto al tutto-strada. La sfida riguarda l'entrata in vigore delle nuove normative ambientali restrittive, che richiederà retrofitting e rinnovo delle flotte. La Ram suggerisce di confermare gli incentivi Marebonus e definirne altri, come Med Atlantic Ecobonus, per evitare il ritorno al tutto-strada».

Quale è il ruolo delle Autostrade per il Sud?

«Mezzogiorno e Isole sono la seconda macroregione per traffico RO-RO, con 30 milioni di tonnellate movimentate nel 2019, per cui le Autostrade rappresentano un fondamentale vettore trasportistico della produzione industriale e agroalimentare dell'area. Sul versante delle RO-PAX, i porti del Sud sono il primo cluster per traffico passeggeri: 6,47 milioni imbarcati, il 34,6% del totale, svolgendo una funzione primaria per accessibilità turistica e coesione e continuità territoriale».

Si possono finanziare le Autostrade con il Recovery Fund?

«Mi auguro di sì, soprattutto se il finanziamento è compreso in un progetto più ampio: vanno realizzati alcuni interventi, già individuati, nei porti italiani e continuare con gli incentivi, che devono diventare una componente stabile, intelligente e ottimizzata di un progetto di logistica sostenibile per favorire l'intermodalità ferroviaria e marittima. Ci siamo resi conto durante il lockdown che la logistica è vitale per l'approvvigionamento



L'ingegnere
Ennio Cascetta
amministratore Ram

di prodotti e materie prime per le imprese e per la distribuzione di beni di consumo. Se si fossero fermati autotrasportatori o armatori, nei supermercati avremmo avuto scaffali vuoti. È necessario creare un fondo di resilienza, fissando un livello minimo di servizi di trasporto essenziali, che attiverebbe aiuti automatici, in predefinite condizioni di crisi».

Le Autostrade possono essere integrate con un piano della logistica che punti a fare del Sud un hub del Mediterraneo?

«Il Sud non può essere solo il molo del Mediterraneo, ma deve essere oggetto di un piano integrato industrial-logistico in grado di sviluppare lavorazioni manifatturiere locali e traffici. Sono due le direttrici in cui i porti meridionali potrebbero giocare un ruolo primario: la prima quelli pugliesi verso i Balcani, la seconda gli scali del Sud verso il Nord Africa. Tali direttrici diversificherebbero l'attuale mercato delle Autostrade da/per il Mezzogiorno ancora legato al

cabotaggio nazionale rispetto alle altre aree del Paese interessate da traffici internazionali».

C'è una sinergia tra Autostrade e Zes?

«Potrebbe esserci, ma le Zes non sono la panacea. Ad oggi esistono solo i piani di sviluppo. Un investitore per localizzare un'attività ha bisogno, oltre a semplificazioni burocratiche, di un sistema infrastrutturale efficiente, di manodopera qualificata e di sicurezza rispetto alle infiltrazioni malavitose. Come pretendere che un'impresa si insedi a Napoli o Bari senza aver prima completato i progetti di Napoli Traccia e la camionale di Bari? Vedo quindi un avvio delle Zes per fasi: una politica di promozione degli incentivi e accessibilità marittima per le produzioni più sensibili a questi fattori mentre si completano le infrastrutture per ampliare le possibilità di insediamento. Ma se non si parte subito, il progetto rischia di rimanere su carta. Non è di questo che il Sud ha bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA